Progetto "Data Center ML10 e ML11" – Studio di Impatto Ambientale

Cap. 1 - Introduzione

PREPARATA PER

Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l.

DATA
Ottobre 2025

REFERIMENTO
0764977

INFORMAZIONI DOCUMENTO

TITOLO	**Progetto "Data Center ML10 e ML11" – Studio di Impatto Ambientale**
SOTTOTITOLO	Cap. 1 - Introduzione
NUMERO DI PROGETTO	0764977
Data	Ottobre 2025
Versione	Final
Autore	Mirko Magagnini
Cliente	Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l.

CRONOLOGIA REVISIONI

				APPROVAZIONE ERM		
VERSIONE	REVISIONE	AUTORE	RIVISTO DA	NOME	DATA	COMMENTI
Final	001	Mirko Magagnini	Jacopo Signorini	Marco Miori	Ottobre 2025	

PAGINA DELLE FIRME

Progetto "Data Center ML10 e ML11" – Studio di Impatto Ambientale

Cap. 1 - Introduzione

0764977

Marco Miori
Partner

Mirko Magagnini
Project Manager

Jacopo Signorini
Project Director

ERM Italia S.p.A.
Via San Gregorio, 38
20124 Milano - Italia
Tel: +39 02 674401

© Copyright 2025 by The ERM International Group Limited and/or its affiliates ('ERM'). All Rights Reserved.
No part of this work may be reproduced or transmitted in any form or by any means, without prior written permission of ERM.

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
1.2	PROFILO DEL PROPONENTE	1
1.3	INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO	2
1.4	STRUTTURA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	4

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce lo **Studio di Impatto Ambientale (SIA)**, redatto ai sensi del *D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.* predisposto nell'ambito dello sviluppo del Progetto di un nuovo Campus Data Center da realizzarsi da parte di Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l. (di seguito **"il Proponente"**) nella zona Ovest del Comune di Settimo Milanese (MI), in Località "Il Castelletto". Nello specifico, il Progetto include due unità Data Center denominate ML10 ed ML11.

Il Campus Data Center di futura realizzazione rappresenta un complesso di strutture deputate alla raccolta, archiviazione e gestione da remoto di informazioni digitali. Ciascun Data Center è progettato per ospitare e gestire server, reti e altri componenti hardware e software necessari per l'archiviazione, l'elaborazione e la trasmissione di dati informatici.

La costruzione degli edifici, compatibilmente con gli iter autorizzativi, verrà eseguita per fasi e separatamente. In particolare, l'avvio delle attività di cantiere è previsto per il febbraio 2028. Si precisa che le due unità sono totalmente separate ed indipendenti in termini di funzionamento e gestione.

Con riferimento al D.Lgs. 142/2006, considerando l'attività dei soli generatori di emergenza in maniera aggregata, il Data Center rientra nella categoria di attività di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto 2, "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW", per i quali è prevista Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Analogamente l'impianto sarà altrettanto soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in base all'Allegato VIII, necessaria per:

1. Attività energetiche,

1.1 Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW [...]

Nel presente Studio, dall'analisi combinata dello stato di fatto delle componenti ambientali e socioeconomiche e delle caratteristiche progettuali, sono stati identificati e valutati gli impatti che la realizzazione, l'esercizio e la messa fuori servizio dell'impianto possono avere sul territorio circostante ed in particolare la loro influenza sulle diverse componenti ambientali.

Tale analisi è stata condotta principalmente sulla base della conoscenza del territorio e dei suoi caratteri ambientali, consentendo di individuare le principali relazioni tra tipologia dell'opera e caratteristiche ambientali. Obiettivo del presente Studio di Impatto Ambientale è dunque l'individuazione delle matrici ambientali, socioeconomiche e sociosanitarie, quali i fattori antropici, naturalistici, climatici, paesaggistici e culturali su cui insiste il progetto e l'analisi del rapporto delle attività previste con le matrici stesse.

1.2 PROFILO DEL PROPONENTE

Equinix è una delle aziende leader mondiali nel settore dei data center e delle infrastrutture digitali, con una presenza globale che si estende in oltre 70 aree metropolitane in 34 paesi. Fondata come Real Estate Investment Trust (REIT), Equinix si è evoluta in una piattaforma

strategica per l'interconnessione digitale, offrendo soluzioni avanzate di colocation, cloud ibrido, Edge computing e interconnessione tra reti, aziende e provider di servizi cloud. Il suo modello di business si basa sulla creazione di ecosistemi digitali ad alta densità, dove clienti di diversi settori possono connettersi in modo sicuro, veloce e scalabile.

L'azienda ha dimostrato una forte capacità di adattamento alla crescente domanda di infrastrutture per l'intelligenza artificiale e il cloud, espandendo la propria rete con 56 progetti attivi in 24 paesi. Equinix si distingue per l'adozione di tecnologie all'avanguardia, come il raffreddamento a liquido per server ad alta densità e l'integrazione di sistemi AI-ready, grazie alla partnership con NVIDIA. Sarà infatti la prima azienda a offrire i nuovi sistemi DGX GB300 e B300 nei propri data center predisposti per l'AI, rafforzando la propria posizione come hub per l'elaborazione avanzata dei dati. L'azienda ha anche un forte impegno verso la sostenibilità, con oltre 7,3 miliardi di dollari raccolti tramite green bond e nuovi accordi per l'acquisto di energia rinnovabile. La strategia "Future First" di Equinix mira a coniugare innovazione tecnologica e responsabilità ambientale, promuovendo un'infrastruttura digitale efficiente, sicura e sostenibile.

Con una solida pipeline di progetti, Equinix continua a rafforzare la propria leadership nel settore, offrendo soluzioni che abilitano la trasformazione digitale di aziende in tutto il mondo. La sua capacità di connettere utenti, dati e applicazioni in tempo reale, attraverso una rete globale di data center interconnessi, la rende un attore chiave nell'economia digitale del futuro.

La ragione sociale che si occuperà della realizzazione dei Data Center ML10 e ML11 è Equinix Hyperscale 2 (ML10) S.r.l.

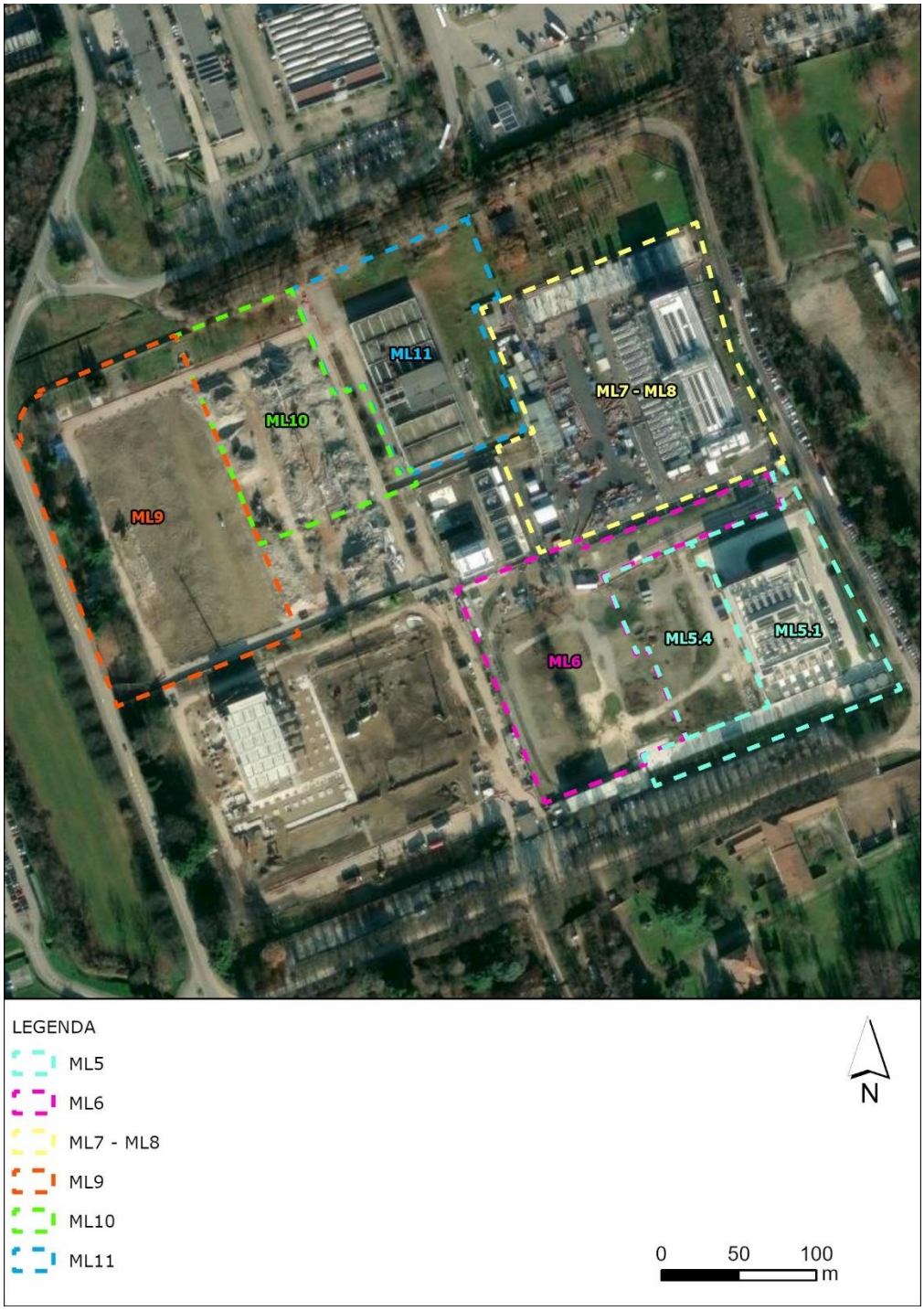
1.3 INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto si propone di sviluppare due Data Center, denominati ML10 ed ML11, ubicati all'interno dell'ambito ex Italtel "Il Castelletto" localizzato nella zona Ovest di Settimo Milanese, a confine con la zona industriale di Cornaredo, nel territorio della Città Metropolitana di Milano. Il lotto destinato alla costruzione degli edifici era precedentemente occupato dallo stabilimento produttivo Italtel, attualmente in gran parte dismesso. L'area è attualmente oggetto di procedure autorizzative destinate alla costruzione di altri Data Center da parte dello stesso proponente (Figura 1-1).

L'area oggetto di intervento risulta già urbanizzata con funzioni industriali; il Comune di Settimo Milanese prevede un risviluppo della zona inquadrandola in un ambito di *ristrutturazione urbanistica destinato ad attività produttive.* Il nuovo intervento, che si realizzerà in contesto analogo a quello presente a destinazione industriale, non comporterà quindi un incremento del consumo di suolo.

I Data Center ML10 e ML11 saranno alimentati da una sottostazione utente GIS denominata MLSS2, che riceve energia a 220 kV dalla futura sottostazione TERNA "Settimo Milanese", anch'essa collegata mediante un elettrodotto interrato in doppio cavo. Nello specifico, la connessione elettrica di ciascuno dei due Data Center sarà costituita da due linee in cavo interrate a 11 kV derivate dalla stazione elettrica di utenza, a sua volta alimentata tramite due linee in cavo interrate a 220 kV dalla futura sottostazione TERNA posta nelle vicinanze del sito a circa 350 m dal perimetro est.

FIGURA 1-1: AREA DI PROGETTO (EVIDENZIATA L'UBICAZIONE DEI FUTURI DATA CENTER ML10 E ML11 E DEI DATA CENTER LIMITROFI)



Fonte: Elaborazione ERM

Per garantire l'operatività dei Data Center anche in caso di problemi di rete si prevede l'installazione, relativamente a ciascuna unità ML10 ed ML11, di 16 gruppi elettrogeni di emergenza (32 in totale) per una potenza complessiva pari a circa 216 MW_t, unitamente a 25 gruppi di accumulo di energia statici (50 in totale).

L'utilizzo dei gruppi elettrogeni è previsto esclusivamente in caso di emergenza, rappresentata dalla indisponibilità di alimentazione tramite l'allaccio alla rete elettrica nazionale. In caso di

mancanza dalla rete nazionale, tali gruppi elettrogeni saranno in grado di attivarsi automaticamente.

1.4 STRUTTURA DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Il presente Studio di Impatto Ambientale (SIA), si compone dei seguenti capitoli:

- **Capitolo 1 - Introduzione:** introduzione del SIA e del suo scopo, presentazione del Progetto, inquadramento normativo, descrizione della struttura generale del documento;
- **Capitolo 2 - Quadro di Riferimento Programmatico**: analisi degli strumenti di pianificazione paesaggistica, locale e settoriale vigenti sul territorio interessato dal Progetto in esame. Si analizzano, pertanto, la legislazione, la pianificazione e programmi vigenti a livello locale e sovralocale al fine di verificarne la coerenza del Progetto;
- **Capitolo 3 - Quadro di Riferimento Progettuale e Alternative di Progetto**: descrizione tecnologica e dimensionale dell'intervento, descrizione di dettaglio del Progetto e dei suoi elementi fondamentali;
- **Capitolo 4 – Descrizione dello stato attuale dell'Ambiente**: analisi dello stato dell'ambiente ante-operam (o scenario di base), nelle sue componenti ambientali e sociali, su cui il Progetto si colloca;
- **Capitolo 5 - Descrizione dei potenziali impatti del Progetto sull'ambiente e relative misure di mitigazione:** descrizione dei potenziali impatti generati dall'opera sulle singole componenti ambientali. Tale analisi tiene conto non solo dell'ambito di inserimento del Progetto ma anche della relativa qualità ambientale, dei prevedibili impatti diretti-indiretti, permanenti-temporanei, delle eventuali misure di mitigazione e delle misure preventive per evitare o ridurre i possibili effetti negativi del Progetto sull'ambiente. A tale capitolo si allegano le seguenti relazioni specialistiche:
    - Allegato 5A - Studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera;
    - Allegato 5B - Studio previsionale di impatto acustico.
    - Allegato 5C - Relazione paesaggistica;
    - Allegato 5D - Report fotografico e fotoinserimenti;
- **Capitolo 6 – Piano di Monitoraggio Ambientale**: descrizione preliminare del piano di gestione ambientale, delle indicazioni per l'esecuzione di attività da effettuarsi ante-operam, durante la costruzione e post-operam, al fine di monitorare le condizioni ambientali ritenute significative a valle dell'analisi degli impatti.
- **Capitolo 7 – Conclusioni**: sono riportate sinteticamente le conclusioni dello Studio;

A corredo dello Studio di Impatto Ambientale sono state sviluppate relazioni specialistiche che hanno approfondito componenti specifiche, utili ad integrare la Valutazione di Impatto Ambientale e a definire l'approccio alla mitigazione. Tali relazioni sono riportate di seguito.

- **Screening VINCA;**
- **Relazione Floro Faunistica;**
- **Valutazione Preventiva Interesse Archeologico;**

- **Piano Preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo;**
- **Studio Preliminare Climate Change Risk Assessment.**

Infine, la documentazione fornita include una **Sintesi non Tecnica**, finalizzata a divulgare i principali contenuti dello SIA e renderne più facilmente fruibili i contenuti.